

ALL'INTERNO DELL'ARSENALE

# Storia militare di Spezia nasce un polo museale

Federici: «Vuole essere un lavoro che deve coinvolgere tutta l'Italia»

MARC TORACCA

NASCERÀ all'interno dell'Arsenale Militare della Spezia. Molto probabilmente sarà adiacente all'attuale museo Navale (uno dei più gettonati dai turisti che visitano la città) e magari fungerà da embrione di una zona verde dello stabilimento da rendere fruibile senza problemi ogni giorno anche dai civili.

È il profilo del nuovo Polo Museale nazionale di carattere storico, militare e ingegneristico previsto dall'accordo di programma biennale in materia di beni culturali sottoscritto ieri mattina a palazzo Civico tra Marina Militare, Fondazione Fincantieri, Associazione Museo della Melara e comune della Spezia.

Insomma la città del golfo dei Poeti punta su un ambito che la rete culturale ed espositiva costituita tra gli anni '90 e quelli 2000 ha forse lasciato un po' da parte ma che di fatto rappresenta da sempre il core business locale e non solo visto che La Spezia venne scelta come base principale della neonata Marina Militare unitaria del nuovo Regno d'Italia e fu punto di riferimento per l'ingegneria industriale militare e per gli armamenti.

«Quello che vogliamo creare tocca sia il settore militare che quello civile della nostra città e della sua storia industriale. Vuole essere l'inizio di un lavoro che intende coinvolgere tutta l'Italia», dice Massimo Federici, sindaco della Spezia che insieme a Mario Manfredini, direttore dell'Arsenale Militare di Spezia, Mauro Martini, al vertice di Fondazione Fincantieri e Roberto Cortesi, di-



L'intervento del sindaco prima della firma dell'accordo

PISTELLI

## OGGI A PORTO LOTTI

### VISITA AL PORTO DEI VERTICI EUROPEI UN CONVEGNO SULLE AUTOSTRADE DEL MARE

••• OGGI, giovedì 3 maggio, presso Porto Lotti, in viale San Bartolomeo 349, a partire dalle 9.30 si terrà il convegno "L'Evoluzione delle reti transeuropee di trasporto e il ruolo delle Autostrade del mare. Il porto Core della Spezia: un ponte tra il Nord Africa e il Nord Europa". Dopo il successo ottenuto con l'inserimento del Porto della Spezia all'interno della rete dei Core Ports nella nuova pianificazione delle reti transeuropee di trasporto TEN-T, arrivano i rappresentanti della Commissione Europea Luis Valente de Oliveira e José Laranjeira An-

selmo, interessati a esaminare le caratteristiche del nostro scalo. Per l'Autorità Portuale questa visita corona l'impegno profuso in questi ultimi due anni per giungere a dei risultati concreti, anche grazie alla collaborazione del Ministero dei Trasporti, della Regione Liguria anche attraverso la sede di Bruxelles, di Assoporti, ottenendo una grande visibilità a livello europeo. Il porto della Spezia è stato ammesso, oltre che per i volumi raggiunti, per i requisiti tecnici stabiliti dalla Commissione Europea e per il grado di efficienza e di operatività.

rettore di Oto Melara.

Al centro del progetto la promozione e la valorizzazione degli archivi tecnici, amministrativi e fotografici a partire dal 1860 ad oggi in possesso all'Arsenale, alla Fincantieri, all'Oto Melara e al comune.

A coadiuvare l'opera un gruppo di esperti formato da Alessandra Vesco e Susanna Ognibene (curatrici degli archivi storici), Marina Magagnani (responsabile comunicazione dell'Oto Melara), Marco Gargano (Marina Militare) e Piergino Scardigli (referente per il Comune). Dalla fase di progetto che dovrebbe durare due anni poi si dovrebbe passare a quella attuativa.

«I costi - prosegue Federici - ovviamente sono quantificabili in cifre importanti ma intanto è giusto iniziare a raccogliere tutto quello che si può anche perché non vada disperso». In aiuto potrebbero arrivare anche i residui dei fondi per la ristrutturazione del Museo Navale non più utilizzati. A dimostrare la valenza dell'operazione anche il recente successo della mostra da "Cavour alla Cavour" che sta giungendo al termine e che potrebbe essere anche prorogata.

«Abbiamo raggiunto 10 mila visitatori - osserva Manfredini - cifra assolutamente considerevole e che dimostra quando questo settore riscuota successo tra le persone».

Così a fare la felicità di esperti, curiosi, amanti della storia e turisti ci sarà la task force formata dal materiale di Fincantieri che da tempo ha dato corso al riordino e alla catalogazione della sua documentazione navale e cantieristica oltre a quello di Oto Melare e dello stabilimento militare.